

■ Salviamo le Viote dall'ennesimo scempio

Unisco la mia voce a quelle di quanti si oppongono alla vagheggiata realizzazione di un bacino artificiale alla piana delle Viote del Bondone, ulteriore sostegno ad una industria sciistica peraltro già abbondantemente foraggiata.

Le Viote costituiscono il cuore ambientale e paesaggistico del Bondone, un'area di straordinario valore fortunatamente sopravvissuta alle speculazioni e agli scempi che purtroppo hanno definitivamente rovinato tutto il versante della montagna, da Vaneze al Vason, rivolto verso la città. Qui i giochi finanziari di alcuni noti potentati economici cittadini, uniti al miraggio di una "seconda casa invernale" a bordo pista, ha generato un ambiente brutto, triste e invivibile, un esempio di quanto in

montagna non si dovrebbe fare.

Oggi sulle Viote del Bondone, risparmiate da questo triste destino, incombe la minaccia di una nuova "valorizzazione", questa volta in nome dello sci da fondo.

Premessa e cardine della stessa dovrebbe essere un grande bacino artificiale, tale da garantire riuscita economica e nuovi guadagni all'industria dello sci.

Fino ad oggi la piana delle Viote è rimasta per molti aspetti intatta, e rappresenta una straordinaria oasi paesaggistica, botanica e faunistica alle porte della città.

Mi auguro che Trento sappia convincersi che talvolta il "non fare", o comunque un "fare" rispettoso della grande bellezza che ci circonda, rappresenta la scelta migliore, in realtà l'unica accettabile.

Francesco Borzaga - Trento